

ENTE DEL TERZO SETTORE

"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI ABBIATEGRASSO ONLUS"

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'istituzione denominata "Casa di Riposo Città di Abbiategrasso" è una Fondazione ovvero un ente di diritto privato senza scopo di lucro ex articolo 14 del Codice Civile, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 1808. La Disciplina della Fondazione è contenuta nel Libro Primo Capo II del Codice Civile e si richiama al D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 che ha disciplinato la trasformazione delle preesistenti II.PP.A.B. nonché al DPR 10 febbraio 2000, n. 361. Si configura pertanto come un ente di diritto privato a tutti gli effetti come hanno precisato numerose pronunce della magistratura ordinaria ed amministrativa, solo da ultimo con Sentenza TAR di Genova 30 maggio 2008 n. 1168.

La Fondazione deriva da preesistenti organizzazioni promosse dal Comune di Abbiategrasso già a far data dal secolo XIV le quali hanno assunto natura giuridica compatibile con gli ordinamenti normativi vigenti.

La Fondazione ha assunto la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale in coerenza delle disposizioni del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 al momento della trasformazione in Fondazione.

Lo statuto vigente è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia n. 2733 del 20 marzo 2007.

Indicazioni di maggior dettaglio si trovano nella Carta dei Servizi che, costantemente aggiornata, è messa a disposizione di coloro che hanno interesse ad interagire con la Fondazione.

MISSIONE PERSEGUITA

La mission della Fondazione è individuata nell'articolo 3 dello statuto che definisce gli ambiti operativi e le finalità istituzionali, precisando che l'ente opera per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale senza fini di lucro per assicurare assistenza a persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Scopo e mission della Fondazione è sempre stata e continua ad essere l'assistenza alle persone anziane in situazione di bisogno e di disagio psico-fisico da attivare nelle strutture residenziali e semiresidenziali di proprietà della Fondazione; ulteriori interventi sono organizzati e posti in essere al domicilio di persone non istituzionalizzate e su richiesta degli interessati.

La Fondazione svolge attività d'assistenza sociosanitaria e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa ha scopo di accogliere persone anziane provvedendo al loro ricovero, mantenimento ed assistenza verso il corrispettivo di una retta di degenza.

Per il raggiungimento di tali finalità la Fondazione sviluppa tutte le opportune iniziative per prevenire o comunque ritardare il naturale degrado psico-fisico degli ospiti.

La Fondazione potrà inoltre realizzare, sia direttamente sia in collaborazione con Enti pubblici e privati, altre iniziative, valorizzando la competenza e l'esperienza acquisita.

Alla Fondazione è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

La Fondazione è aperta alla collaborazione con organizzazioni di volontariato, con gruppi musicali, con associazioni d'arma ed operatori commerciali al fine di promuovere iniziative comuni destinate a favorire i momenti di animazione ed aggregazione degli ospiti e, se possibile, dei loro familiari.

La Fondazione nel realizzare la sua mission s'ispira ai seguenti principi fondamentali:

- considerare sempre l'ospite nella sua globalità psichica, fisica e spirituale e non come semplice destinatario del servizio;

- offrire agli ospiti un clima di vita “familiare”;
- assistere gli ospiti in forma personalizzata per meglio garantire il rispetto di ciascuna individualità, assicurando imparzialità ed uguaglianza nell'erogazione dei servizi;
- stimolare attivamente ogni capacità, o residua capacità, dell'ospite per contrastarne il decadimento cognitivo, affettivo e psicofisico;
- favorire il mantenimento delle relazioni familiari, parentali ed amicali dell'ospite;
- promuovere e valorizzare le risorse del volontariato;
- mantenere vivo il legame tra la Fondazione, la comunità civile e le istituzioni locali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate dallo Statuto della Fondazione sono riconducibili alle lettere a), b) e c) del predetto articolo e precisamente:

“...a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni”.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

L'ente in quanto Onlus è iscritto nella sezione relativa alle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

REGIME FISCALE APPLICATO

Con riferimento all'IRAP la Fondazione risulta esente per effetto dell'agevolazione regionale che esonera dall'IRAP le Onlus.

L'IRES viene determinata esclusivamente sui redditi fondiari dei soli immobili di proprietà della Fondazione, in applicazione dell'interpretazione data dal Ministero delle Finanze circa l'assoggettamento all'IRES degli immobili strumentali adibiti ad attività "decommerciata" da parte delle Onlus.

Si precisa che l'imposta è stata determinata applicando l'aliquota IRES attualmente in vigore (24%) ridotta del 50% in quanto trattasi di edifici adibiti ad attività assistenziale.

SEDI

Sede legale ed operativa: Abbiategrasso – Strada per Cassinetta n. 25.

ATTIVITÀ SVOLTE

Come previsto dallo Statuto “La Fondazione Casa di Riposo “Città di Abbiategrasso – Onlus” non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa ha per fine l'accoglienza, la cura e l'assistenza di persone anziane e a tal scopo fornisce alle stesse servizi sociali, sanitari e sociosanitari a carattere residenziale, semiresidenziale e domiciliare. La Fondazione si propone lo svolgimento di attività di utilità sociale a favore di persone anziane, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione prioritaria ai soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno. Attualmente la Fondazione offre i seguenti servizi:

2)

Residenza Socio Assistenziale

Ospita 91 persone non autosufficienti di cui 10 sofferenti del morbo di Alzheimer, offrendo loro servizi alberghieri, assistenziali, sociali, sanitari ed amministrativi.

Centro Diurno Integrato

È un servizio aperto dalle ore 7,00 alle ore 20,00 dal lunedì al sabato che ospita 30 persone offrendo servizi alberghieri, assistenziali, sociali, sanitari ed amministrativi.

È previsto, per chi ne volesse usufruire, un servizio di trasporto (escluso la domenica) da e per l'abitazione della persona che frequenta il CDI per coloro che abitano ad Abbiategrasso o nei comuni limitrofi.

Assistenza Domiciliare Integrata

Questo servizio consiste in un determinato numero di interventi gratuiti infermieristici, fisioterapici od assistenziali presso il domicilio di persone che sono in possesso di un buono (voucher) il cui costo viene sostenuto dall'ATS a seguito di una richiesta del medico curante.

Tutti i predetti servizi sono accreditati dal Servizio Sanitario Regionale.

La Fondazione eroga inoltre il servizio pasti a domicilio consegnati giornalmente ad utenti privati residenti sul territorio comunale.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

In considerazione che trattasi di Fondazione non vi sono associati.

Le origini dell'attuale Casa di Riposo risalgono al Trecento, con la fondazione del Luogo Pio della Misericordia, istituzione di beneficenza che assisteva i poveri con erogazioni in denaro o in natura. Nel Cinquecento, per lascito testamentario di certo Lisso, presso il Luogo Pio, si istituì il Monte di Pietà per erogare prestiti in denaro ai poveri, spesso vittime dell'usura.

Una forma moderna di assistenza da parte del Luogo Pio (nel frattempo diventato Congregazione di Carità) si ebbe alla fine dell'ottocento, con l'istituzione del Ricovero di Mendicizia.

Con testamento del 25 dicembre 1878, Ambrogio Binagli, nominava erede il Comune di Abbiategrasso con l'obbligo di istituire appunto un "Ricovero di Mendicizia" entro 7 anni, per dare assistenza ai poveri del Comune "opera pia veramente reclamata dalle miserevoli condizioni in cui trovansi la numerosissima classe degli indigenti di questo borgo", spesso costretti all'accattonaggio.

Binagli morì il 30 ottobre 1880 e la sua eredità fu ceduta dal Comune alla Congregazione di Carità, il 12 agosto 1883, che per attivare tale ricovero fece adattare due locali in Via della Misericordia, presso la sede dell'antico Luogo Pio della Misericordia (da qui il nome della via ancora esistente in Abbiategrasso).

L'opera Pia "Ricovero di mendicizia", gestita quindi dalla Congregazione di Carità, fu istituita il 1° luglio 1886, "per raccogliervi e mantenervi, nei limiti dei mezzi disponibili, gli indigenti e in specie gli accattoni di Abbiategrasso, che per vecchiaia ed infermità siano impotenti a lavoro proficuo".

La trasformazione in corpo morale avvenne con decreto reale il 28 aprile 1887.

Il ricovero venne quindi inaugurato il 3 ottobre 1887: il precedente 29 settembre vi erano stati accolti nove uomini e tre donne "tra i più bisognosi e poveri di Abbiategrasso".

Al Ricovero di mendicizia, dopo qualche anno, si aggiunse il Ricovero dei cronici, riservato agli affetti da malattie croniche e in stato di indigenza.

Anche questa opera pia fu istituita con lasciti di privati: da parte dei coniugi Annunziata Bazzari e Antonio Reale. La prima, con testamento del 9 luglio 1897, nominò eredi della propria sostanza in parti uguali i

Ricoveri di mendicITÀ e la Congregazione di Carità, con l'onere per quest'ultima, di istituire appunto un ricovero per i poveri cronici; la Bazzari morì il successivo 27 agosto.

Il marito, che sarebbe morto il 10 dicembre 1898, pure lasciò la propria sostanza alla Congregazione di carità per l'istituzione di quel ricovero per cronici entro cinque anni dalla sua morte.

Su un'area contigua al Ricovero di mendicITÀ, la Congregazione della Carità fece quindi edificare due locali che vennero pronti nel 1902, così che l'11 giugno 1903, per Regio Decreto, si approvò lo statuto del nuovo ente (che prevedeva tra l'altro l'obbligo per i ricoverandi di essere residenti in Abbiategrasso) e il successivo 30 luglio si poterono accogliere i primi cinque cronici poveri.

La struttura fu inaugurata il successivo 15 novembre ed affidata al medico comunale.

Nel frattempo, con testamento del 1880, Costantino Cantù, aveva disposto l'istituzione di un ospedale locale nel proprio palazzo, in Contrada dei soldati (l'attuale Via Cantù), palazzo demolito nel 1965 per edificare la Galleria Europa. E quando l'ospedale nel 1910 fu trasferito nella nuova struttura sulla strada per Vigevano, il Palazzo Cantù fu adibito dalla Congregazione della Carità, a sede dei due ricoveri ricordati, nonché poi a ricovero per i vecchi della cittadina (i "vegiun"), cioè a Casa di Riposo.

La Casa di Riposo, poi trasferita nella struttura attuale, è dunque la continuazione aggiornata del Ricovero di MendicITÀ per Cronici: i nomi dei fondatori di questi due corpi morali e i successivi loro benefattori compaiono in due lapidi diverse oggi murate nei pressi della cappella e un tempo ben in vista nell'atrio del palazzo Cantù.

Con l'entrata in vigore della legge 847 del 1937 – che prevedeva la creazione degli ECA (Ente Comunale di Assistenza), il Ricovero Cronici ed il Ricovero di MendicITÀ vennero conglobati nell'ECA di Abbiategrasso.

Nel 1962, dalla fusione dei due enti, nasce la Casa di Riposo quale ente pubblico di assistenza per le persone anziane.

Nel 1977 il DPR 616 sancisce lo scioglimento degli ECA ed il passaggio delle relative funzioni ai Comuni. La Casa di Riposo diventa quindi un Ipab funzionante sulla base dello statuto del 1962, ed amministrato da un consiglio di amministrazione di nomina comunale. L'edificio sede della Casa di Riposo ed il terreno circostante continua però ad essere di proprietà del Comune che ne concede l'uso all'Ipab in comodato gratuito.

Nel 2000 la Regione Lombardia approva il nuovo statuto adeguandolo alle esigenze dei tempi e la Casa di Riposo, chiamata ora Residenza Socio Assistenziale, diventa Ente Autonomo a cui l'Amministrazione Comunale conferisce in proprietà l'edificio sede dell'attività istituzionale.

Da maggio 2000 l'Ente è amministrato da un consiglio di amministrazione di nomina sindacale composto da 5 membri tra i quali il consiglio stesso elegge un presidente.

Dal 2003, a seguito di trasformazione in fondazione privata, la RSA ha assunto il suo attuale assetto giuridico.

La Fondazione non svolge attività nei confronti di associati e/o fondatori.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Trattasi di Fondazione Onlus che gestisce servizi alla persona in particolare servizi nei confronti di soggetti fragili.

Non vi sono quindi associati che partecipano alla vita dell'ente.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Si segnala che per quanto concerne gli ammortamenti dei terreni, si è optato, come già nei precedenti bilanci, per il pieno rispetto di quanto previsto dai principi contabili nazionali, provvedendo a separare tale voce dai fabbricati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali le stesse sono costituite da software il cui valore è rettificato in considerazione degli ammortamenti stanziati nel presente e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni materiali possedute dalla Fondazione, non suscettibili di diminuzione di valore e pertanto non soggette al predetto ammortamento sono rappresentate da:

- patrimonio storico valutato in data 28 settembre 2003 dall'architetto Valeria Bevilacqua mediante perizia giurata per un valore di euro 250.000,00=;
- terreni valutati in data 2 settembre 2003 dal perito Ing. Carnelli Vittorio mediante perizia giurata in euro 1.291.168,00=;
- fabbricati valutati da Perizia Giurata in euro 3.219.913,35=;

Le rimanenti immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto o di valutazione all'atto della trasformazione rettificato dalle corrispondenti quote di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni della Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Edifici: 3%
- Impianti fissi: 8%
- Attrezzature specifiche: 12,5%
- Mobili ed arredamento: 10%
- Macchine d'ufficio: 20%
- Autovetture e autoveicoli: 25%
- Manutenzione straordinaria fabbricato 3%
- Manutenzione straordinaria parco 3 %

Tali aliquote coincidono con i coefficienti d'ammortamento previsti dal DM 31/12/98, allegato A, gruppo XXI (servizi sanitari) e pertanto risultano avere anche valenza fiscale.

Da notare che, in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC (organismo italiano contabile) numero 16 che prevede con decorrenza dall'esercizio 2014 un nuovo approccio di contabilizzazione e separazione del valore dei terreni rispetto a quello dei fabbricati, si precisa che l'aliquota utilizzata per l'ammortamento dei fabbricati, come per gli esercizi precedenti, è stata quella del 3%. Tale aliquota è stata applicata al valore degli investimenti direttamente realizzati dalla Fondazione e non a quelli relativi ai beni immobili acquisiti a titolo gratuito in seguito alla depublicizzazione avvenuta nell'anno 2004 ai sensi della legge regionale n 1 del 2003. Si ritiene che il valore residuo contabile da ammortizzare al 31 dicembre 2021 sia comunque

congruo rispetto alla vita utile stimata dei beni di riferimento.

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a 516,46 euro che si riferiscono ad attrezzature minute sono stati imputati direttamente al conto economico.

Rimanenze

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino, costituite da beni fungibili, è stato seguito il criterio del costo in quanto non superiore al valore corrente.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, senza stanziamento di alcun fondo svalutazione, in quanto non sono prevedibili allo stato attuale presumibili perdite.

Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti bancari alla chiusura dell'esercizio, valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Si riferiscono a proventi ed oneri comuni a più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile o crediti di incerta riscossione, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella loro valutazione sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Ricavi e costi

Sono stati determinati secondo il principio di prudenza e, con alcune eccezioni, di competenza al netto di sconti e abbuoni.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nulla da segnalare.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore di bilancio all' 01/01/2021	Incrementi / decrementi d'esercizio	Ammortamento d'esercizio	Valore di bilancio al 31/12/2021
Software	2.469	-	1.273	1.196
TOTALI	2.469	-	1.273	1.196

Immobilizzazioni materiali

Bene strumentale	Valore di bilancio all' 01/01/2021	Incrementi / decrementi d'esercizio	Ammortamento d'esercizio	Valore di bilancio al 31/12/2021
(Terreni) e fabbricati *	1.588.572	23.947	- 89.808	1.522.711
Terreni	2.743.314	-	-	2.743.314
Impianti	105.465	13.472	- 26.296	92.642
Macchinari ed attrezzature	44.528	5.403	- 12.186	37.745
Mobili ed arredi	23.293	865	- 4.380	19.778
Macchine d'ufficio	1.789	-	- 828	961
Automezzi	2.003	-	- 2.003	-
Manutenz. str. Fabbricati	36.777	-	- 1.714	35.063
Manut. str. Parco	32.958	-	- 1.489	31.469
Patrimonio storico documentale	250.000	-	-	250.000
TOTALI	4.828.700	43.687	- 138.705	4.733.682

* A far data dal 1/1/2017 il valore dei Terreni è stato scorporato dal valore dei fabbricati

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non vi sono costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio.

COSTI DI SVILUPPO

Non vi sono costi di sviluppo iscritti in bilancio.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

I crediti con scadenza superiore a 5 anni ammontano ad euro 10.096,39= e sono relativi a rette CDI e RSA non incassate.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti di durata residua superiori a 5 anni sono relativi al debito nei confronti della banca MPS per finanziamento chirografario acceso nel corso 2021, garantito da Medio Credito Centrale (MCC), dell'importo complessivo di euro 550.000 e con scadenza quindicinale. I debiti con scadenza superiore a 5 anni ammontano ad euro 370.326=

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

NATURA DELLE GARANZIE

Nulla da segnalare.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Di seguito si riporta la composizione dei risconti attivi.

Non sussistono ratei attivi.

RISCONTI ATTIVI		
ELO	165	TELEFONO/SERVIZI DI RETE
WMDEV	178	AGGIORNAMENTO SOFTWARE
W3B	255	CONSULENZE TECNICHE
SOLUZIONI UFFICIO	81	LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO
DEL DUCA	70	TELEFONO/SERVIZI DI RETE
CONSULT ASSICURAZIONI	1.955	ASSICURAZIONI
SOLUZIONI UFFICIO	79	LOCAZIONE MACCHNE UFFICIO
LICENZA FOTOVOLTAICO	23	IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI
GRENKE LOCAZIONE	147	LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO
GRENKE LOCAZIONE	489	LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO
TOTALE	3.443	

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Di seguito si riporta la composizione dei risconti e dei ratei passivi.

RATEI PASSIVI		
EVEREST	168	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI
PIROGAS	117	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI
VASATURO	1.482	PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE ADI
ROVILLO	1.500	PRESTAZIONI SANITARIE
DEL DUCA	86	AGGIORNAMENTO SOFTWARE
SPESE BANCARIE MPS	1.003	SPESE BANCARIE
TOTALE	4.357	

RISCOINTI PASSIVI		
DIFFERENZA TRATTORINO A CESPITE	350	IMPIANTI E MACCHINARI
TOTALE	350	

ALTRI FONDI

Non sussistono altri fondi iscritti in bilancio.

8)

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta alla data di chiusura dell'esercizio ad euro 3.558.670 e risulta costituito da un fondo di dotazione dell'ente per euro 3.692.895, da riserve per euro 20.063, da perdite portate a nuovo per euro 184.638 e dall'utile d'esercizio pari ad euro 30.350.

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sussistono contributi ricevuti destinati a finalità specifiche.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Si forniscono di seguito i dettagli relativi alle principali componenti del rendiconto gestionale.

Ripartizione dei ricavi

I ricavi della gestione caratteristica sono costituiti dalle rette di ricovero e dai contributi erogati dalla Regione Lombardia per le attività della Fondazione.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Rette RSA	2.126.410	1.958.905	167.505
Rette CDI	-	36.043	- 36.043
Contributi regionali RSA	1.348.484	1.300.370	48.114
Contributi regionali CDI	-	44.832	- 44.832
Servizio pasti a domicilio	38.720	46.326	- 7.606
Servizio infermieristici esterni	3.800	5.125	- 1.325
Servizio ADI privati	90	165	- 75
Proventi ADI	159.636	147.416	12.220
Altri contributi in conto gestione	16.501	25.243	- 8.742
Oblazioni	11.780	32.518	- 20.738
Totale	3.705.421	3.596.943	108.478

Un incremento è stato fatto registrare dai ricavi per le rette RSA per euro 167.505 e per i contributi RSA e ADI per un totale di euro 60.334.

Risultano invece in flessione le altre voci di ricavo.

Costi della produzione

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nelle voci componenti i costi della produzione.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Materie prime e merci	187.934	330.796	- 142.862
Servizi	2.708.744	2.672.759	35.985
Personale	475.005	680.082	- 205.077
Ammortamenti	139.978	139.373	605
Variazione rimanenze	4.492	- 1.978	6.470
Oneri diversi di gestione	12.939	39.631	- 26.692
Oneri finanziari e patrimoniali	21.977	28.337	- 6.360
Totale	3.551.069	3.889.000	- 337.931

Materie prime e merci

In questa categoria di voci di spesa si è registrato un decremento di costo di circa 143 mila euro.

Servizi

Per quanto concerne i servizi, che rappresentano la maggiore voce di costo, la componente principale è determinata dal costo delle prestazioni rese dalla Cooperativa Sociale che svolge la propria attività in appalto presso la Fondazione, per un importo complessivo di circa euro 1.234.276.

Altre spese significative da segnalare sono le seguenti:

- prestazioni di fisioterapia per euro 56.666= (euro 43.029 nel 2020)
- prestazioni infermieristiche per euro 228.596= (euro 181.360 nel 2020)
- spese per l'appalto del servizio di pulizia della struttura per € 153.388= (euro 179.261 nel 2020)
- servizio di ristorazione per euro 333.387= (euro 342.407 nel 2020)
- servizio di lavanderia per euro 71.852= (euro 72.599 nel 2020)
- spese per utenze (gas, luce, acqua, elettricità, telefono) per complessivi € 239.382= (euro 144.113 nel 2020).

Personale

La voce relativa al personale comprende l'intera spesa dell'anno 2021 per i dipendenti, ivi compresa la quota di accantonamento TFR di competenza dell'esercizio. Il costo complessivo del personale ammonta complessivamente ad euro 610.991 (euro 680.082 nel 2020) e registra un decremento di complessivi euro 69.091 rispetto al precedente esercizio. Il decremento del costo del personale è da ricondursi alla riduzione delle unità impiegate.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute sono relative a somme di denaro corrisposte alla Fondazione da parte di ospiti e altri privati. Nell'esercizio 2021 ammontano ad euro 11.780.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

A far data dal 15.09.2020 le funzioni di Direttore Generale sono ricoperte dal dott. Emiliano Gaffuri giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 5.08.2020.

Dal 18.09.2020 il Direttore sanitario e referente Covid della Fondazione è il dr. Vanni Gipponi che svolge anche le funzioni di medico di struttura.

Dotazione organica personale dipendente Fondazione al 31.12.2021

Ruolo/funzione	Unità	Rapporto di lavoro	CCNL applicato	Tempo
Vice Direttrice	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Amministrativo	2	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Assistente Sociale	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Tecnico/RSPP	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Infermiere	6	Subordinato	UNEBA	Indeterminato

Personale con contratto di lavoro autonomo e in libera professione al 31.12.2021

Ruolo/funzione	Unità	Rapporto di lavoro	Durata
Direttore	1	Collaborazione autonoma	Quinquennale
Direttore sanitario	1	Libera professione P.IVA	Annuale
Medico	4	Libera professione P.IVA	Annuale
FKT	1	Libera professione P.IVA	Annuale
Infermiere	8	Libera professione P.IVA	Annuale
Arteterapista	1	Libera professione P.IVA	Annuale
Podologo	1	Libera professione P.IVA	Annuale

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Non vi sono volontari iscritti nell'apposito registro.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Revisori legali dei conti	€ 8.044
TOTALE	€ 8.044

Si evidenzia che gli amministratori per l'espletamento del proprio mandato non percepiscono compensi ma solo gettoni di presenza.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non sussistono elementi patrimoniali, finanziari o componenti economici inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 de Dlgs n. 117/2017.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il bilancio chiude con un avanzo complessivo d'esercizio pari ad euro 30.350 che si propone di destinare alla copertura delle perdite portate a nuovo.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2021

- **Emergenza sanitaria**

L'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato come il 2020 condizionato dalla situazione pandemica connessa all'epidemia da Covid-19. Se infatti grazie alla campagna vaccinale le conseguenze della "terza e della quarta ondata" sono state meno infauste da un punto di vista clinico e del tasso di mortalità anche all'interno delle RSA, la pandemia e le disposizioni normative e amministrative per contenerla hanno in termini gestionali ed economici reso anche il 2021 un anno davvero problematico impattando a causa del protrarsi della contrazione delle entrate che dell'aumento dei costi per la spesa corrente.

I servizi RSA e CDI hanno visto anche nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti adottati da Regione Lombardia uno stravolgimento organizzativo, un'importante diminuzione dei ricavi e un costante incremento dei costi.

Il tasso di saturazione della RSA non è stato ottimale soprattutto per i vincoli imposti da Regione Lombardia circa la necessità di riservare dei posti letto vuoti (prima 4 poi 2) per gli isolamenti e le quarantene di ospiti riscontrati positivi al Covid con il conseguente venir meno delle rette corrispondenti che ha pesato enormemente sul risultato di esercizio.

Anche la sospensione delle attività del CDI per tutto il 2021 (la ripresa del servizio è avvenuta solo in data 28.02.2022 ha comportato un impatto negativo sul fronte delle entrate.

La popolazione anziana e quella particolarmente fragile a causa di comorbidità è stata quella più colpita dalla pandemia e questo si è riscontrato anche osservando l'andamento della lista di attesa delle RSA che sono andate progressivamente riducendosi fino al loro completo esaurirsi. Solo negli ultimi mesi si sta assistendo ad una piccola ripresa del numero di domande che pervengono alla Fondazione.

Per quanto riguarda i costi la pandemia ha pesato enormemente anche sui conti del 2021 per tutti gli interventi logistici, organizzativi, formativi, approvvigionamento dotazioni, processi di sanificazione ecc. resi necessari. Tra i costi indiretti vanno menzionati quelli derivanti dallo stress organizzativo che ha impattato sul personale della Fondazione che ha agito in un contesto caratterizzato da una parte da fortissima complessità gestionale e dall'altra dall'enorme carico burocratico connesso ai nuovi, diversi e gravosi adempimenti introdotti dalle autorità sanitarie competenti.

Sempre sul fronte dei costi gli ultimi mesi dell'esercizio sono stati caratterizzati da un aumento sproporzionato ed impreveduto dei costi energetici (corrente elettrica – gas). Questo fenomeno molto preoccupante e del tutto riconducibile ad aspetti esogeni proseguirà anche per il 2022 e comporterà una triplicazione dei costi minando la sostenibilità gestionale dei servizi. Ciò è ancora più grave per la Fondazione in quanto le strutture sono fortemente energivore.

Su questo fronte la Fondazione ha avviato una serie di approfondimenti finalizzati ad individuare sia il tipo di interventi che le modalità di finanziamento e realizzazione che possano da una parte portare ad un efficientamento energetico delle strutture e dall'altra opere di manutenzione straordinaria a partire dagli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

- **Manutenzioni straordinarie e ordinarie**

Durante l'esercizio sono stati svolti una serie di interventi sulla struttura che ospita la RSA. In particolare sono state tinteggiate tutte le stanze degli ospiti, i corridoi e diversi locali comuni. La pitturazione di questi spazi ha contribuito a migliorare in modo sensibile l'impatto visivo oltre che ad un processo di profonda sanificazione. E' fondamentale sottolineare oltre allo sforzo economico, la spesa sostenuta è stata di circa 15 mila euro, è stato attuato uno sforzo ancora maggiore sotto il profilo organizzativo in quanto in modo coordinato con i lavori del pittore sono stati spostati gli ospiti delle stanze che di volta in volta sono state oggetto di tinteggiatura. I mobili venivano a loro volta smontati e spostati e si procedeva ad una pulizia radicale degli spazi prima di ritrasferirvi gli ospiti collocati temporaneamente nelle stanze di appoggio. Sono state utilizzate le vernici donate dalla società Kaparol ed è stato rispettato il progetto con le varie differenziazioni cromatiche nei vari nuclei e nelle stanze.

Contestualmente ai lavori di tinteggiatura nel corso dell'anno sono stati rifatti completamente i servizi igienici di 5 stanze. I bagni in questione sono stati oggetto di una manutenzione straordinaria partendo dal rifacimento del pavimento e dei rivestimenti e degli scarichi delle docce. Sono stati altresì sostituiti tutti i sanitari.

Il costo sostenuto per la realizzazione di queste opere ha superato i 20 mila euro.

Per quanto riguarda questo tipo di interventi è auspicabile pianificare il rifacimento di altri servizi igienici in modo da sistemarli progressivamente tutti.

Un intervento essenziale sia sotto il profilo della sicurezza che di quello dell'efficienza è stato finalizzato alla sistemazione dell'impianto elettrico con particolare riferimento alla sostituzione e messa a norma dell'illuminazione con lampadine LED.

Si è trattato di lavori che hanno garantito il superamento di numerose criticità riscontrate nell'impianto elettrico e l'acquisizione del certificato di conformità rispetto al medesimo impianto.

L'importo della spesa è stato di circa 10 mila euro.

Nel 2021 è stata realizzata inoltre una manutenzione generale del parco. Sono state potate le piante che necessitavano da tempo di una messa in sicurezza e tutta la superficie dell'ampio giardino, comprese siepi, airole e camminamenti, è stata oggetto di sistemazione. I lavori hanno comportato una spesa di circa 6 mila euro.

Nel 2021 è stata potenziata di dieci unità la dotazione di sistemi MAD (materassi antidecubito con motore). Si tratta di una prima implementazione; infatti già nei primi mesi del 2022 verrà integrata con altre cinque

unità. La formula è quella del noleggio che consente di avere MAD sostitutivi in caso di malfunzionamento e comprende lavaggio e sanificazione periodica e manutenzione.

Il canone annuale è quantificato in circa 10 mila euro.

Infine si evidenzia come nel corso dell'anno siano stati eseguiti poi numerosi interventi come quelli per l'impermeabilizzazione delle coperture con catramatura, la sostituzione di un tendaggio da sole, la rimozione di tutti i termosifoni in ghisa non più utilizzati.

L'immobile di proprietà della Fondazione necessita di costanti manutenzioni e per il futuro occorre pianificare opere strutturali e importanti investimenti per una sua completa riqualificazione.

A tal ultimo proposito nella seconda parte del 2021 è iniziato un approfondimento normativo e tecnico finalizzato a verificare la sussistenza delle condizioni per la Fondazione per intraprendere l'iter per beneficiare dei contributi connessi all'iniziativa cosiddetta del 110%.

Agli atti della Fondazione è stata acquisita una relazione dettagliata elaborata dalla società Amaga dalla quale emerge un unico aspetto dubbio circa il possesso da parte della Fondazione di uno specifico requisito per poter accedere alla misura. Al fine di fugare ogni elemento di dubbio interpretazione la Fondazione procederà nel corso del 2022 a presentare apposito interpello all'Agenzia delle Entrate e successivamente sulla base dell'esito il Consiglio di Amministrazione sarà nelle condizioni di adottare i più opportuni provvedimenti.

- **Attivazione consulenze specialistiche**

Nel corso dell'esercizio al fine di qualificare ulteriormente il servizio offerto ai residenti della RSA sono state attivate una consulenza specialistica con un dermatologo, che si è aggiunta a quella già in essere da settembre 2020 con un cardiologo, e con una podologa che con cadenza settimanale opera in struttura.

Per il 2022 si sta valutando la possibilità di attivare anche una consulenza ortopedica sempre al bisogno.

- **Cambiamenti gestionali servizi RSA**

Nell'ultima parte del 2021 si sono perfezionati alcuni accordi convenzionali che cambieranno le modalità gestionali e organizzative di alcuni servizi quali:

Continuità assistenziale (ex guardia medica)

Dal 1.07.2021 il servizio di continuità assistenziale, in precedenza assicurato e poi dismesso dall'AST Milano Città Metropolitana, è stato garantito per la RSA della Fondazione da un medico libero professionista.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno sono state avviate le trattative con la Novalux Società Cooperativa Sociale, con sede legale a Milano, Via Larga 8 per la stipula di apposita convenzione per assicurare il servizio di reperibilità medica e la continuità assistenziale:

- ✓ nell'intervallo temporale dal lunedì al venerdì dalle ore 20:00 alle ore 8:00;
- ✓ nella giornata di sabato o domenica ovvero in occasione delle festività nazionali dalle 00:00 alle 24:00 (la copertura dei giorni di domenica e festività nazionali si estende fino alle ore 8.00 del giorno seguente);
- ✓ laddove sia necessario reperire un medico affinché quest'ultimo debba accedere, in base e/o salvo alla valutazione fornita da quest'ultimo e sotto la sua esclusiva discrezionalità e/o responsabilità, presso la struttura, entro 30 minuti di norma dalla chiamata come previsto dalla normativa di riferimento.

La convenzione consentirà di avere un servizio strutturato e affidabile per il tramite di una società che già opera in diversi contesti lombardi.

Trasporti sanitari semplici e trasporti accessori

Nel mese di novembre è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Croce Azzurra di Abbiategrasso per la gestione dei trasporti sanitari semplici e i trasporti accessori.

Si tratta di una collaborazione fra due realtà molto radicate nel territorio abbiatense e può rappresentare un'alleanza importante da sviluppare oltre il servizio di trasporto degli ospiti della RSA e per le esigenze del comparto medico infermieristico.

Convenzione che avrà durata annuale e sarà soggetta ad un periodo di prova per il primo trimestre del 2022 contempla i seguenti servizi di trasporto:

- ✓ Trasporto ospiti con ambulanza
- ✓ Trasporto ospiti con automezzo
- ✓ Trasporto prelievi ematici

Per quanto attiene al trasporto in ambulanza la Croce Azzurra si aggiunge ad ATA Soccorso che già collabora con la Fondazione.

Riorganizzazione servizio fisioterapico

A seguito della cessazione del contratto di appalto con la società Yoshitaka che non ha inteso rinnovare la collaborazione con la Fondazione per il 2022 si è provveduto a selezionare e reclutare due liberi professionisti per garantire agli ospiti della RSA e in previsione anche dei fruitori del CDI, le prestazioni di fisioterapia.

Questa riorganizzazione del servizio è stata l'occasione anche per rivedere alcune prassi operative soprattutto potenziare l'attività riabilitativa sia individuale che di gruppo, sia nei confronti delle persone con maggiori autonomie sia di quelle allettate e/o costrette in carrozzina.

• **Definizione rapporti economici Fondazione/Cooperativa Quadrifoglio**

Nel 2021 è stato puntualmente rispettato il piano di rientro dal debito della Fondazione nei confronti della Cooperativa Quadrifoglio. Con l'ultima rata in pagamento nel corrente mese di aprile 2022 (€ 35.746,14) verrà saldato completamente l'importo dovuto (€ 275.746,14).

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Il 2021 si è confermato un anno ancora di forte difficoltà per lo più riconducibile ai condizionamenti connessi all'emergenza pandemica ma anche soprattutto negli ultimi mesi dell'anno anche da un aumento esponenziale dei costi per l'energia in particolare della corrente elettrica. Le ripercussioni economiche dell'aumento delle spese per l'approvvigionamento energetico impatteranno in modo fortemente negativo sull'esercizio 2022. Gli aumenti si registrano poi sulle materie prime, sui carburanti e più in generale su tutte le forniture di beni e servizi proprio perché i costi per l'energia dovute a quanto sta avvenendo nel contesto internazionale sono stati registrati anche da tutti i fornitori che hanno di conseguenza aumentato i prezzi delle rispettive forniture.

Nel corso del 2021 sono stati rinnovati alcune CCNL che si applicano al personale che opera presso la Fondazione sia tra i dipendenti diretti che di quelli in appalto. Gli adeguamenti andranno a regime nel prossimo anno e andranno a loro volta ad impattare su un bilancio che per quanto riguarda i ricavi avrà un margine di manovra praticamente nullo. Infatti i contributi sanitari riconosciuti dall'ATS saranno pressoché invariati rispetto a quelli del 2021 e la possibilità di aumentare le rette a carico delle famiglie andrà valutata molto attentamente tenuto conto che allo stato non vi è una lista di attesa e che le rette attuali sono già più alte di quelle esposte dalle altre RSA del territorio.

L'equilibrio economico dovrà essere perseguito facendo in modo di tenere elevato il tasso di saturazione dei posti letto, aumentando il numero di fruitori del Centro Diurno in modo che anche da questo servizio possano derivare delle marginalità e implementando il servizio di assistenza domiciliare in ordine al quale il budget sanitario può essere almeno in piccola parte incrementato.

Sul fronte dei costi si attueranno strategie di eliminazione degli sprechi, razionalizzazione e ottimizzazione di interventi e approvvigionamenti attraverso una programmazione degli acquisti sempre più efficiente e, ove possibile, attraverso una rinegoziazione di alcuni contratti di prestazioni e servizi. E' quanto mai opportuno e auspicabile che alcune manovre prospettate dal governo a sostegno delle imprese a fronte degli aumenti dei costi energetici vengano davvero attuate e che i vincoli logistici e organizzativi imposti agli enti gestori da parte di ATS per la gestione dell'emergenza sanitaria siano rimossi. Lo stato di emergenza è cessato con il 31.03.2022 ma attualmente la pandemia registra ancora numerosi contagi fra la popolazione e le RSA sono tenute a mantenere libere delle stanze per potenziali isolamenti di casi positivi al Covid dovendo così rinunciare ai ricavi delle rette per questi posti letto. Per quanto sopra il 2022 si prospetta un anno per certi versi ancora più impegnativo del biennio precedente e l'andamento economico dovrà essere costantemente monitorato attraverso un controllo di gestione funzionale all'adozione tempestiva dei provvedimenti necessari ad assicurare la tenuta degli equilibri economici e finanziari.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione persegue le proprie finalità statutarie, con riferimento alle attività di interesse generale così come richiamate al punto 1) della presente relazione, mediante l'erogazione di servizi di assistenza socio-assistenziali nei confronti di soggetti fragili quali gli anziani. Tali attività si concretizzano nella gestione di una residenza sanitaria assistenziale accreditata dalla Regione Lombardia, nonché nella gestione di servizi domiciliari sempre rivolti a soggetti svantaggiati.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Le attività diverse, di carattere secondario e strumentale, forniscono un apporto minimo alle attività statutarie principali.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non sussistono costi e proventi figurativi da analizzare.

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Nulla da segnalare.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Nulla da segnalare.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state poste in essere attività di raccolte fondi.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E
S.M.I.

Nulla da segnalare.